

DOMINATO LEONENSE S.r.l.

Bilancio di esercizio al 31.12.2018

DOMINATO LEONENSE S.r.l. con socio unico
Sede Legale in Milano, Via della Moscova 3
Capitale Sociale Euro 10.000,00 i.v.
Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro
delle Imprese di Milano: 08566700962
REA: MI-2034066

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 30 APRILE 2019

L'anno 2019 il giorno 30 del mese di Aprile alle ore 14:21 in Roma, Salita San Nicola da Tolentino 1/B, presso lo Studio del Dr. Bertani, si è riunita, anche in audio conferenza, a seguito di regolare convocazione, l'Assemblea dei Soci della "DOMINATO LEONENSE S.r.l." per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2018; Relazione sulla gestione e sul governo societario; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative;

2. Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2019;

Assume la presidenza, ai sensi di statuto, l'Amministratore Unico Dr. Antonio Bertani, che constata quanto segue:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata a mezzo e-mail il 17 Aprile 2019;
- il Socio Unico Stichting Sfm Italy No. 1, titolare di una partecipazione di Euro 10.000,00 pari al 100% del capitale sociale, è rappresentato dalla Dott.ssa Tiziana Petrocelli, che partecipa all'assemblea in audio conferenza, in forza di regolare delega depositata agli atti della Società.

Le presenze sopra indicate sono documentate nell'allegato sub lett. A.

Il Presidente, inoltre, chiede al delegato del socio di fare presente eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni normative e in particolare constata che il socio non denuncia l'esistenza di carenze di legittimazione di voto.



Il Presidente fa presente che, per verificare la regolare costituzione dell'odierna
Assemblea e la legittimazione al voto del socio unico, sono stati effettuati, da parte della
società, il controllo delle risultanze del libro dei Soci e del Registro delle Imprese.

Il Presidente dà quindi atto che, sulla base delle informazioni disponibili, non sussistono
impedimenti all'esercizio del diritto di voto e dichiara, pertanto, la presente assemblea
validamente e regolarmente costituita e con il consenso del delegato del socio chiede
alla Dott.ssa Daniela Celletti, appositamente invitata, di assumere le funzioni di
segretario dell'assemblea.

Il Presidente passa quindi all'esame dell'ordine del giorno.

1. **Approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2018;**
Relazione sulla gestione e sul governo societario; Relazione della Società di
Revisione; deliberazioni relative

Iniziando con la trattazione del **primo** punto all'ordine del giorno informa che la
Dominato Leonense S.r.l. è tenuta al rispetto della normativa Transparency adottata
dalla Borsa Irlandese e dalla Banca Centrale Irlandese per gli Emittenti titoli aventi
l'Irlanda come Stato membro d'origine.

Il Presidente prosegue illustrando brevemente il Bilancio al 31 dicembre 2018 che
evidenzia la chiusura a pareggio e la Relazione sulla Gestione.

In merito a tale Relazione, il Presidente ricorda che ai sensi dell'articolo 123-bis del
TUF la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, richiesta per le società
emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati, è stata
predisposta con la sola indicazione delle informazioni di cui al comma 2, lettera b) e che
tale relazione costituisce una specifica sezione della Relazione sulla Gestione della
società.

Il Presidente informa poi che il bilancio d'esercizio delle società che ricadono nell'ambito della normativa Transparency dell'Irlanda, come la Dominato Leonense S.r.l., deve essere tradotto in inglese ed inviato alla Borsa Irlandese entro la stessa data di pubblicazione del Bilancio in Italia e pertanto entro il prossimo 30 maggio 2019.

Il Presidente illustra poi la Relazione della Società di Revisione dalla quale emerge che il Bilancio al 31 dicembre 2018 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Il Presidente prosegue informando brevemente i presenti che la Società di Revisione gli ha trasmesso la "Relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" prevista dall'articolo 11 del Regolamento (UE) 537/2014 e obbligatoria, a partire dai bilanci chiusi al 31.12.2017.

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 19 c. 2 del D. Lgs. 39/2010 (Decreto Revisori), il **Comitato per il controllo interno e la revisione contabile** si identifica con il Collegio Sindacale e ricorda altresì le ragioni per le quali la società non ha nominato il Collegio Sindacale. In particolare ricorda che l'articolo 2477 c.c. prevede, per le società a responsabilità limitata, che si possa in alternativa nominare il Collegio Sindacale (o il Sindaco Unico) o la Società di Revisione (o il revisore). Inoltre il secondo comma dell'art. 16 del Decreto Revisori prevede che negli enti di interesse pubblico, come Dominato Leonense, la revisione legale non può essere esercitata dal collegio sindacale.

Conseguentemente, non risulta, dalla normativa in vigore, l'obbligo per la Società di nominare il Collegio Sindacale ma solo l'obbligo di nominare la Società di revisione. In ogni caso un quesito scritto era stato inviato alla Consob e più volte è stata sollecitata una risposta. La società di revisione, per i motivi esposti, in assenza del Collegio



Sindacale, ha inviato la Relazione per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile all'Amministratore Unico. Egli informa che detto documento è stato redatto per le finalità indicate dall'articolo 19 del Decreto Revisori (D. Lgs 39/2010) e pertanto non verrà pubblicato nel Registro delle Imprese, né presso la Borsa Irlandese.

Il Presidente informa che il 22 marzo scorso Assirevi ha predisposto un documento (Position Paper) che ripropone la questione relativa all'obbligo della nomina del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile giungendo alla conclusione che gli Enti di Interesse Pubblico sono tenuti alla nomina del Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile e conseguentemente sono obbligati a nominare il Collegio Sindacale, considerato che il citato Comitato si identifica proprio con il Collegio Sindacale. Alla luce dell'interpretazione di Assirevi il Presidente informa che verrà predisposto un nuovo quesito da sottoporre alla Consob, in aggiunta a quello già presentato in precedenza sullo stesso tema.

I presenti ringraziano per l'informativa resa in relazione alla Relazione aggiuntiva ed al documento predisposto da Assirevi e ne prendono atto.

Il Presidente, al termine della sua esposizione, invita l'assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Dopo un'esauriente discussione, l'assemblea, preso atto di quanto esposto dal Presidente, come accertato dal Presidente,

delibera

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2018, corredato dalla Relazione sulla gestione e sul governo societario e gli assetti proprietari, così come predisposto, conferendo mandato all'Amministratore Unico affinché esegua le necessarie formalità presso il Registro delle Imprese di Roma nonché presso la Borsa Irlandese.

2. Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2019

Passando alla trattazione del **secondo** argomento all'ordine del giorno il delegato del Socio Stichting Sfm Italy No. 1, Dott.ssa Tiziana Petrocelli, propone di fissare il compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2019 nella misura di Euro 7.420,00 complessivi, comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci, da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.05.2019 e 30.11.2019.

Dopo un'esauriente discussione, l'assemblea, preso atto di quanto esposto dal Presidente, come accertato dal Presidente,

delibera

- di attribuire all'Amministratore Unico Dr. Antonio Bertani, un compenso per l'anno 2019 pari a complessivi Euro 7.420,00 comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci, da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.05.2019 e 30.11.2019.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 14,40.

Il Segretario

Daniela Celletti
X


Il Presidente

Antonio Bertani
X




ALLEGATO A

SOCIETA' DOMINATO LEONENSE S.r.l.
ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 30 APRILE 2019
CAPITALE SOCIALE DI EURO 10.000,00

Elenco partecipanti

SOCIO	Rappresentato da	Partecipazione %	Firme
Stichting Sfm Italy No. 1	Tiziana Petrocelli	100%	In teleconferenza
Totale capitale Euro		10.000,00	
SEGRETARIO	Daniela Celletti		<i>Daniela Celletti</i>
PRESIDENTE	Antonio Bertani		<i>Antonio Bertani</i>

L'Amministratore Unico
Dott. Antonio Bertani
x *Antonio Bertani*

Dominato Leonense S.r.l.

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2018

(valori espressi in Euro)

	31/12/2018	31/12/2017
VOCI DELL'ATTIVO		
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche	9.923	9.668
100. Attività fiscali (a) correnti (b) differite	413	58
120. Altre attività	25.625	16.057
TOTALE ATTIVO	35.961	25.783

	31/12/2018	31/12/2017
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
60. Passività fiscali (a) correnti (b) differite	0	0
80. Altre passività	25.961	15.783
110. Capitale	10.000	10.000
150. Riserve	0	0
170. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	35.961	25.783

M3

Dominato Leonense S.r.l.
CONTO ECONOMICO
 al 31 dicembre 2018
 (valori espressi in Euro)

	31/12/2018	31/12/2017
10. Interessi attivi e proventi assimilati		
30. Margine di interesse		
120. Margine di intermediazione		
160. Spese amministrative:	(62.277)	(59.580)
a) spese per il personale	(9.415)	(9.415)
b) altre spese amministrative	(52.862)	(50.165)
200. Altri proventi e oneri di gestione	62.345	60.022
210. Risultato della Gestione operativa	68	442
260. Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	68	442
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(68)	(442)
280. Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	-	-
300. Utile (Perdita) d'esercizio	-	-

M3

Dominato Leonense S.r.l.

Sede legale: Via della Moscova, 3 - Milano

Codice Fiscale / Partita IVA 08566700962

Capitale sociale euro 10.000 i.v.

Società iscritta nell'elenco delle Società Veicolo tenuto dalla Banca d'Italia al n. 35128.8

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2018

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, con sede legale in via della Moscova 3 – 20121 Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano nr. REA 2034066, Codice Fiscale e Partita IVA nr. 08566700962, Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato e costituita il 28 Maggio 2014 ha come oggetto sociale esclusivamente l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130, la cui durata prevista dallo Statuto è il 31/12/2100.

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La società, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4 comma 6-bis del d.lgs 38/2005, continua a redigere il bilancio di esercizio secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, ed introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dal citato D.Lgs n.38/2005, nonostante siano venute meno le condizioni per l'applicazione obbligatoria di tali principi.

I principi IAS/IFRS e connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) applicati sono omologati dall'Unione Europea e in vigore al momento dell'approvazione del presente bilancio.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2018 sono conformi con quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

La Società Dominato Leonense S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2014, anno di costituzione.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dal Provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 in materia di bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, sebbene il Provvedimento di Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 abbia eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili come intermediari finanziari non bancari, a seguito del compimento della Riforma del Titolo V, operata dal D. Lgs. 141/2010 e successivi decreti correttivi, i cui effetti sono stati tradotti sul piano contabile dal D. Lgs. 136/2015.

Considerato che lo IAS 1 non prevede una struttura rigida degli schemi e in attesa dell'emanazione di una nuova fonte normativa che disciplini, in sostituzione della precedente, la materia bilancistica delle società veicolo per la cartolarizzazione, per la chiusura del presente bilancio si è ricorso, con riguardo alla gestione societaria, all' utilizzo dei suddetti schemi, che recepiscono le modifiche introdotte dal nuovo principio contabile IFRS9 entrato in vigore a far data dal 1 gennaio 2018.

Relativamente al patrimonio separato si è invece fatto riferimento al Provvedimento di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015, posto che i successivi provvedimenti sopra citati nulla dispongono in merito all'informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

L'utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo previsto dall'art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemico" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali con evidenza della separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

~~Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo il principio contabile IAS 39, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte~~

M3

nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta il Provvedimento emanato da Banca d'Italia il 22 dicembre 2017.

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) i crediti ceduti, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione siano indicati in nota integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione.

Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscano la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F.1 - Cartolarizzazione dei crediti") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- caratteristiche delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2018 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della società.

Si segnala, in accordo con le previsioni dello IAS 10, che la data per la quale il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dall'Amministratore Unico è il 12 Aprile 2018.

Sezione 4: Altri aspetti

Di seguito si riportano i principi contabili aventi entrata in vigore a far data dal 1 gennaio 2018 e già omologati dalla Commissione Europea:

- IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con clienti, che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari;
- IFRS 9 - Financial Instruments: Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Con riferimento all'impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società.

Sulla base delle analisi svolte, l'applicazione dei suddetti principi non avrà impatti sostanziali sulle attuali consistenze patrimoniali ed economiche della Società.

Si segnala che il nuovo standard contabile IFRS 16, emanato dallo IASB a gennaio 2016 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 1986/2017, sostituirà, a partire dal 1° gennaio 2019, lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC 15 "Leasing operativo – Incentivi" e il SIC 27 "Valutare la sostanza delle operazioni che coinvolgono la forma legale di un leasing", disciplinando i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'applicazione non comporterà comunque effetti sul bilancio della Società. Ove necessario, i dati relativi al Bilancio dell'esercizio precedente sono stati oggetto di coerenti riclassificazioni per omogeneità di confronto con i dati del presente Bilancio.

Per ogni conto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Prospetto della Redditività Complessiva, del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del Rendiconto Finanziario è indicato l'importo dell'esercizio precedente ai fini comparativi.

A.2: Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

ATTIVO

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value, di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

I crediti della Società fanno riferimento tipicamente all'esposizioni creditizie verso banche, per rapporti di conto corrente o deposito.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato che, attesa la natura dei crediti della Società, al corrisponde al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio e al netto dei relativi rimborsi.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività di bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 10 - Attività e Passività fiscali

Criteri di iscrizione

I crediti e debiti sono iscritti al valore nominale.

Criteri di classificazione

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

L'esistenza di differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale determina l'insorgenza di imposte anticipate e differite.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per le differenze temporanee deducibili se è probabile che nell'esercizio in cui esse si riverseranno sarà realizzato un reddito imponibile, o si riverseranno differenze temporanee imponibili, a fronte delle quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono rilevate applicando le aliquote d'imposta in vigore e in conformità alla vigente normativa nazionale.

MS

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico con l'eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate al prospetto della redditività complessiva e/o direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti per imposte correnti al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

Criteri di cancellazione

Le fiscalità correnti (attività e passività) sono cancellate quando, alla scadenza a norma di legge, vengono versati i diversi tipi di tributi.

Le imposte differite sono cancellate in ragione dell'aspettativa della loro recuperabilità.

Sezione 12 - Altre attività

Criteri di iscrizione

Le altre attività sono iscritte alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio separato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata e i costi sono sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i crediti classificati nella voce "Altre attività" quali i crediti derivanti dal ribaltamento all'operazione di cartolarizzazione dei costi della gestione ordinaria.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale ad ogni data di chiusura si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

PASSIVO

Sezione 8 - Altre passività

Criteri di iscrizione

I debiti sono iscritti quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al valore nominale.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i debiti non riconducibili ad altre voci di bilancio quali i debiti verso fornitori e verso i patrimoni separati.

Criteri di valutazione

Trattandosi di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate al loro valore originale, pari al valore di estinzione.

Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati quando le passività sono scadute o estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 11 - Patrimonio

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono esposti in bilancio in base alla loro natura e competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della Società, come anche previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli altri proventi e oneri di gestione.

A.3: INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la società non ha operato trasferimenti tra portafogli.

A.4: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Data l'operatività della società, non si rilevano aspetti significativi da segnalare in particolare i crediti si riferiscono esclusivamente ai saldi di conto corrente bancario al 31 dicembre 2018.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

L'analisi di sensitività dei crediti verso banche (livello 3 di fair value), in considerazione dei modelli utilizzati per determinarne il fair value - basati essenzialmente sulle consistenze patrimoniali di fine esercizio - risulta non rilevante in quanto non direttamente riconducibile a movimenti di parametri valutativi trattandosi di crediti a breve.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;

M3

- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il bilancio sopra la riga della società non espone poste che richiedono la valutazione al fair value sopra indicata.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Al 31 dicembre 2018 non sono presenti attività e passività iscritte in bilancio al fair value.

Le attività e passività finanziarie della Società sono rappresentate da un deposito su conto corrente bancario e altri crediti e debiti a breve termine. Dette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato. I loro valori contabili possono quindi essere considerati una ragionevole approssimazione del fair value.

A.4.5.4 Attività e passività finanziarie non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente		2018				2017			
		VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
2.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.923			9.923	9.668			9.668
3.	Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale		9.923			9.923	9.668			9.668
1.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
3.	Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale		0	0	0	0	0	0	0	0

Legenda:

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. "Day one Profit/Loss"

Considerata l'attività della Società e le poste che costituiscono il suo patrimonio si informa che questa parte della Nota Integrativa non trova applicazione.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in unità di euro

ATTIVO

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato Voce 40

~~4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche~~

M3

	31/12/2018						31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e Secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired o originate	L1	L2	L3	Primo e Secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	9.923					9.923	9.668					9.668
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
4. Altre attività												
Totale	9.923					9.923	9.668					9.668

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 30757 intrattenuto presso Iccrea Banca, comprensivo degli interessi maturati alla data di riferimento.

Sezione 10 - Attività fiscali e Passività fiscali Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

10.1 Composizione della voce 100 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	2018	2017
Attività Fiscali		
1. Correnti	413	58
2. Differite	0	0
Totale	413	58

La voce è così composta:

	2018	2017
Acconto Ires	97	116

M3

Acconto Irap	385	385
Credito d'imposta L. 190/2014	7	39
Debito Ires	(4)	(97)
Debito Irap	(72)	(385)
Totale attività fiscali correnti	413	58

Il saldo 2018 è originato dal debito per imposte correnti IRES e IRAP al netto degli acconti versati, nonché dal credito derivante dall'introduzione prevista dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1) pari al 10% dell'Irap di competenza del 2018.

10.2 Composizione della voce 60 "Passività fiscali: correnti e differite"

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 12 dell'Attivo "Attività e Passività Fiscali".

Sezione 12 - Altre Attività (Voce 120)

12.1 Composizione della voce 120 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2018	2017
Crediti verso patrimonio separato	25.605	15.069
Crediti verso soci	20	20
Acconto IVA	0	968
Totale altre attività	25.625	16.057

I crediti verso il patrimonio separato rappresentano sostanzialmente i crediti derivanti dal ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato, come previsto contrattualmente. Si è ritenuto opportuno a fine anno compensare, avendone le caratteristiche previste dal principio IAS 32, le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il patrimonio separato erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

PASSIVO

Sezione 8 – Altre Passività voce 80

8.1 Composizione della voce 80 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	2018	2017
- Debiti verso fornitori	11.397	1.525
- Fatture da ricevere	14.564	14.258
TOTALE GENERALE	25.961	15.783

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- F2A S.r.l.	1.574
- EY S.p.A.	9.823
Totale	11.397

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

- EY S.p.A.	14.564
Totale	14.564

Le fatture da ricevere si riferiscono alle spese per la revisione del bilancio.

Sezione 11 – Patrimonio Voci 110, 150 e 170

11.1 Composizione della voce 110 “Capitale”

Tipologie		31/12/2018	31/12/2017
1	Capitale	10.000	10.000
	1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
	1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale è costituito da quote partecipative come sotto riportato.

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
STICHTING SFM ITALY NO. 1	100%	10.000

11.5 Altre informazioni

a) Composizione e variazioni della voce 150 “Riserve”

Non essendo presenti riserve nel bilancio al 31/12/2018 la Società non riporta la tabella relativa alla loro composizione.

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	0	B	0		
Riserva straordinaria	0	A,B,C	0		
Altro:					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo	0	A,B,C	0		
Quota non distribuibile			0		
Quota distribuibile			0		

Legenda

A per aumento di capitale

B per copertura di perdite

C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 10 – Spese Amministrative Voce 160

10.1 Composizione della voce 160.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	2018	2017
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		

b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	9.415	9.415
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	9.415	9.415

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2018. La società non ha Collegio Sindacale.

10.3 Composizione della voce 160.b "Altre spese amministrative"

	2018	2017
- consulenze legali e notarili	0	126
- consulenze fiscali ed amministrative	20.075	19.874
- revisione bilancio	27.189	24.373
- spese per gestione Stichting	3.933	3.889
- traduzioni e pubblicazioni	782	1.068
- spese e commissioni banca	61	60
- spese deposito atti	135	227
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	120	120
- tassa di concessione governativa libri sociali	310	310
- spese postali	199	92
- imposta di bollo	58	26
Totale	52.862	50.165

Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione Voce 200

14.1 Composizione della voce 200 "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	2018	2017
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	62.345	60.022
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		

2.4 Altri oneri		
Risultato netto	62.345	60.022

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	2018
- emolumento Amministratore Unico	9.415
- consulenze fiscali ed amministrative	20.075
- revisione bilancio	27.189
- spese per gestione Stichting	3.933
- traduzioni e pubblicazioni	782
- spese e commissioni banca	61
- spese deposito atti	135
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	120
- tassa di concessione governativa libri sociali	310
- spese postali	199
- imposta di bollo	58
- imposte correnti di competenza dell'esercizio	68
Totale	57.947

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente Voce 270

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

19.1 Composizione della voce 270 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	2018	2017
1. Imposte correnti	75	482
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	(7)	(39)
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	0	0
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	68	443

L'ammontare delle imposte nel 2018 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.

Il D. Lgs. 29 novembre 2018 n. 142 che ha recepito la Direttiva Europea c.d. ATAD n. 2016/1164 ha ridefinito la categoria degli "intermediari finanziari". Nella nuova definizione sono ricomprese tra gli intermediari finanziari solo le Spv costituite mediante obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7-bis della L. 130/99, mentre le Spv di cartolarizzazione "ordinarie" non rientrano in tale definizione.

Il Decreto in questione ha anche modificato le norme "fiscali" che erano collegate a tale definizione e cioè gli artt. 96, 106, 162-bis del TUIR, l'art. 6 del D.Lgs. 446/1997 (decreto IRAP), art.1, c. 65 della L. 208/2015 (Addizionale IRES).

Poiché l'art. 6 del D. Lgs. 446/1997 (determinazione dell'Irap per le banche ed altri enti finanziari) non è più applicabile alle Spv ordinarie, ad esse si rende applicabile la determinazione dell'imponibile IRAP secondo le regole previste per le imprese industriali e commerciali di cui all'art. 5 del D.Lgs. 446/1997, nonché l'aliquota ordinaria del 4,82%.

La riduzione delle imposte dell'esercizio è originata dal credito pari al 10% dell'Irap 2018 concesso alle imprese in base alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1).

M/B

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	75	24,00%	18
Variazioni in aumento	9	24,00%	2
Variazioni in diminuzione	(68)	24,00%	(16)
IRES effettiva	16	24,00%	4
IRAP teorica	75	4,82%	3
Variazioni in aumento:			
10% delle spese amministrative	0	4,82%	0
spese del personale	9.415		454
Altre variazioni in aumento		4,82%	
Variazioni in diminuzione:			
Deduzione forfettaria	(8.000)	4,82%	(386)
IRAP effettiva	1.490	4,82%	72

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - ~~RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA~~

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di Moneta Elettronica, delle SGR e delle SIM", posto che i successivi provvedimenti emessi dalla Banca d'Italia, sopra citati, nulla dispongono in merito all'informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

Sono stati esposti, a fini comparativi, i dati relativi all'esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato.

Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo. Eventuali passaggi a perdita sono registrati per competenza.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

~~I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli (serie A e B) appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.~~

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

M3

F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2018 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2017 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	81.677.594	97.456.596
A1 Crediti	81.572.432	97.343.207
Valore nominale	81.572.432	97.343.207
A2 Titoli		
A3 Altre	105.162	113.389
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	105.162	113.389
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	7.998.158	9.530.467
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Altre	7.998.158	9.530.467
B3 a) Liquidità c/c bancari	7.993.802	9.525.093
B3 b) Crediti v/BNP Londra per investimenti	0	0
B3 c) Altri	4.356	5.373
C. Titoli emessi (valore nominale)	83.846.847	101.083.783
C1 Titoli di categoria A	42.628.847	59.865.783
C2 Titoli di categoria B	41.218.000	41.218.000
D. Finanziamenti ricevuti	5.320.901	5.320.901
E. Altre passività	508.004	582.379
E1 Debiti verso gestione societaria	25.605	15.069
E2 Fornitori	85.540	95.491
E3 Ratei passivi su titoli A emessi	0	0
E4 Excess spread su titoli B emessi	346.859	421.818
E5 Debiti verso BCC per fondo spese	50.000	50.000
E6 Altri	0	0
F. Interessi passivi su titoli emessi	1.457.621	1.862.843
F1 Interessi su titoli classe A	0	0
F2 Excess spread su titoli classe B	1.457.621	1.862.843
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	395.446	459.083
G1 per il servizio di servicing	272.734	333.419
G2 per altri servizi di gestione crediti, segnalazioni e quotazione titoli	122.712	125.665
H. Altri oneri	105.470	128.361
H1 Altre	105.470	128.361
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	1.958.537	2.450.287
L. Altri ricavi	0	0
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	0	0
L3 Altri	0	0

La società ha iniziato la sua operatività in data 6 giugno 2014.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA
F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 6 giugno 2014, la seguente BCC:

- Cassa Padana, con sede in Via Garibaldi n. 25, Leno (BS);

ha ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Dominato Leonense S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 179.017.080 Euro. Per tali crediti la Dominato Leonense ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 179.017.080, impegnandosi a rimborsare alla banca cedente i ratei di interesse maturati fino al 15 maggio 2014 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

La BCC ha selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- a) Mutui denominati in Euro;
- b) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo regolati dalla Legge italiana;
- c) Mutui classificati dalla Banca Cedente come in bonis (nel significato di cui alle istruzioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 (Matrice dei Conti);
- d) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo in relazione ai quali almeno una Rata (comprensiva di capitale e interesse) sia stata pagata;
- e) Mutui garantiti da un'ipoteca in favore della Banca Cedente (i) di primo grado legale, o (ii) di primo grado economico, intendendosi per tale: (a) un'ipoteca di grado successivo al primo grado legale nel caso in cui alla Data di Valutazione, erano state integralmente soddisfatte le obbligazioni garantite dalla/dalle ipoteca/ipoteche di grado precedente; (b) un'ipoteca di grado successivo al primo grado legale nel caso in cui tutte le ipoteche aventi grado precedente (salvo eventuali ipoteche di grado precedente le cui obbligazioni garantite siano state integralmente soddisfatte alla Data di Valutazione) siano iscritte a favore della stessa Banca Cedente a garanzia di crediti che soddisfino tutti gli altri Criteri relativi alla Banca Cedente;
- f) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo garantiti da Ipoteca su Beni Immobili localizzati nel territorio della Repubblica Italiana;
- g) Mutui in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo Contratto di Mutuo;
- h) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo che prevedano il rimborso integrale ad una data non successiva al 31 dicembre 2042;
- i) Mutui erogati a soggetti che, in conformità con i criteri di classificazione adottati dalla Banca d'Italia con circolare 140 dell'11 febbraio 1991 (così come in seguito modificata) siano ricompresi nella categoria SAE (settore di attività economica) n. 614 (Artigiani), n. 615 (Altre famiglie produttrici) e 600 (Famiglie Consumatrici);
- j) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo (1) che, in relazione a tutte le Rate scadute, tranne l'ultima, non ne presentino alcuna non pagata alla Data di Valutazione; (2) in relazione ai quali l'ultima Rata scaduta prima della Data di Valutazione sia stata pagata nei quindici giorni successivi alla scadenza; (3) che, alla Data di Godimento, non presentino Rate scadute e non pagate per più di 5 giorni;
- k) Mutui interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni;
- l) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo i cui Debitori Ceduti siano (a) persone fisiche residenti in Italia o (b) società di persone costituite ai sensi dell'ordinamento italiano, ed aventi sede legale in Italia;
- m) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo i cui Garanti sono (a) persone fisiche residenti in Italia e comunque residenti nello spazio economico europeo o (b) persone giuridiche costituite ai sensi dell'ordinamento di uno stato appartenente allo spazio economico europeo, ed aventi sede legale nello spazio economico europeo;
- n) Mutui in relazione ai quali il Bene Immobilitario principale sul quale è costituita l'Ipoteca - intendendosi per tale il Bene Immobilitario che, nel caso di costituzione di una o più Ipoteche su più Beni Immobili a garanzia dello stesso Mutuo, ha il valore risultante da perizia più elevato - sia un Bene Immobilitario residenziale come risultante (i) dall'accatastamento di tale Bene Immobilitario principale nella categoria catastale compresa tra "A1" e "A9" oppure (ii) nel caso in cui il Bene Immobilitario principale sia in corso di accatastamento, dall'atto di compravendita a rogito di notaio o dalla perizia relativa a tale Bene Immobilitario principale effettuata in sede di erogazione del relativo Mutuo;

M3

ad esclusione dei:

- (i) mutui che, seppure in bonis, siano stati in qualunque momento classificati come crediti in sofferenza ai sensi Belle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia;
- (ii) mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento (inclusa), il relativo debitore ceduto (i) abbia inviato alla Banca Cedente la comunicazione di accettazione dell'offerta di rinegoziazione, ovvero (ii) si sia recato in una filiale della Banca Cedente ed abbia accettato l'offerta di rinegoziazione, in entrambi i casi ai sensi di quanto previsto dal D.L. 93/2008 come convertito dalla L. 126/2008 e dalla Convenzione sottoscritta tra l'ABI ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 19 giugno 2008;
- (iii) mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento (inclusa), (i) la Banca Cedente ed il relativo debitore ceduto abbiano in essere un accordo di moratoria che preveda la sospensione del pagamento delle rate (integralmente o per la sola componente capitale) o (ii) il relativo debitore abbia presentato alla Banca Cedente domanda per l'ammissione ad un accordo di moratoria che preveda la sospensione del pagamento delle rate (integralmente o per la sola componente capitale);
- (iv) mutui derivanti da contratti di mutuo agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cd. "Mutui agevolati" e "Mutui convenzionati");
- (v) mutui derivanti da contratti di mutuo concessi a favore di soggetti che siano amministratori e/o dipendenti della Banca Cedente;
- (vi) mutui derivanti da contratti di mutuo qualificati come "credito agrario" ai sensi dell'articolo 43 del Testo Unico Bancario, anche qualora l'operazione di credito agrario sia stata effettuata mediante utilizzo di cambiale agraria;
- (vii) mutui a tasso variabile che abbiano uno spread inferiore allo 0,5%

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti dalla BCC:

BCC Cassa Padana	179.017.080
Totale	179.017.080

L'operazione sta procedendo secondo le aspettative, si segnala l'assenza di posizioni passate a default e sofferenza.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti: BCC Cassa Padana.

La BCC, in qualità di servicer, risponde dell'esistenza dei crediti ceduti e vigila sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare cura la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Banca agente: BNP Paribas Secuties services, sedi di Milano, Londra e Lussemburgo.

Le varie società appartenenti allo stesso Istituto svolgono le funzioni di agent bank, transaction bank, principal e italian paying agent e cash manager. In particolare la BNP Paribas presso il Lussemburgo svolge l'attività di listing presso l'Irlanda.

Arranger/ Operating Bank/ back-up Servicer: Icrea Banca S.p.A.

Il soggetto sopracitato ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti. L'istituto è inoltre garante nella prosecuzione dell'attività di gestione dei crediti in caso di inadempienze da parte dei Servicer nonché della gestione degli incassi dei crediti nei conti correnti aperti presso l'istituto.

Rappresentante dei Portatori di titoli: Accounting Partners S.r.l.

Servizi amministrativi: F2A S.r.l.

La F2A S.r.l. fornisce il "service" amministrativo-contabile alla Dominato Leonense.

M3

F.4 CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI

L'emissione è costituita da due serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 6 giugno 2014, per un valore nominale totale pari a Euro 179.018.000, distinti come segue:

Emissione titoli Senior - Classe A	137.800.000
Emissione titoli B	41.218.000
Totale	179.018.000

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Alla data di chiusura bilancio è stato rimborsato parzialmente il titolo Senior che al 31 dicembre 2018 risulta essere pari ad euro 42.628.847.

L'interesse che matura sui titoli di serie A è pari al tasso Euribor a 3 mesi + spread 0,20%.

Classe A:	+0,20%
-----------	--------

I titoli di Classe B hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso dell'anno sono regolarmente avvenute quattro "interest payment date" stabilite (15 marzo - 15 giugno - 17 settembre - 17 dicembre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulle classi A ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, sui titoli di classe B. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli sono quotati presso la borsa di Irlanda e le società di rating sono Moody's, e DBRS che hanno assegnato il rating di seguito riportato.

Il rating è il metodo utilizzato per valutare i titoli obbligazionari derivanti dalla strutturazione della cartolarizzazione.

Per determinare il rating le società di analisi hanno raccolto informazioni pubbliche (bilanci, template mutuo per mutuo, dati storici di performance dei mutui, LTV, le politiche di concessione del credito degli originators, etc.), studiando i fondamentali economici e finanziari alla base dell'operazione nonché incontrando i manager (arranger) per raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una corretta valutazione. Terminata questa analisi preliminare gli analisti consegnano l'esito al Comitato. Quest'organo collegiale ha valutato tutto il materiale raccolto ed espresso il giudizio sotto forma di rating. Il rating proposto è votato a maggioranza dal Comitato, formato da tutti gli analisti dell'agenzia di rating. Dopo la votazione del rating è stato comunicato alla società ed è oggetto di valutazione almeno trimestrale.

Titoli	Rating Moody's	Rating DBRS	Percentuali	Importo in euro/milioni
Classe A	Aa3	AAA	51%	42,6
Classe B	Not rated	Not rated	49%	41,2

Nel corso del 2018 l'agenzia di rating Moody's ha lasciato invariata la valutazione del titolo determinata nell'anno 2017 a Aa3, mentre DBRS ha rivisto al rialzo la valutazione del titolo determinato nel 2017 passandola a AAA.

F.5 OPERAZIONI FINANZIARIE ACCESSORIE

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, la BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità che ha provveduto a versare in un specifico conto ad inizio operazione. L'ammontare complessivo è pari a 5.371 migliaia di Euro (pari a circa il 2% del portafoglio ceduto complessivo).

M3

F.6 FACOLTÀ OPERATIVE DELLA SOCIETÀ CESSIONARIA

Dominato Leonense S.r.l. ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita:

“La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

La società veicolo si impegna a non approvare, concordare o consentire ad alcun atto o cosa che possa pregiudicare gli interessi degli obbligazionisti e di altri creditori.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 DATI DI FLUSSO RELATIVI AI CREDITI (valori in euro)

	Saldi alla cessione	Decrementi Incassi	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31.12.2017
BCC Cassa Padana	179.017.080	94.419.578	0	12.745.705	97.343.207

	Saldi al 31 Dic. 2017	Decrementi Incassi 2018	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31 Dic. 2018
BCC Cassa Padana	97.343.207	17.737.539	0	1.966.764	81.572.432
	97.343.207	17.737.539	0	1.966.764	81.572.432

La voce “incrementi per interessi” fa riferimento agli interessi maturati nell'anno.

F.8 EVOLUZIONE DEI CREDITI SCADUTI

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2018 dei crediti scaduti.

	Saldi al 31/12/2017	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldi al 31/12/2018
BCC CASSA PADANA	50.939	12.405.718	12.366.951	89.706
Totale Generale	50.939	12.405.718	12.366.951	89.706

L'andamento dell'operazione è in linea con le attese.

F.9 FLUSSI DI CASSA

Liquidità - valore iniziale		9.525.093
Uscite		
Pagamento fornitori e corporate servicer (compresa iva e ritenute)	206.461	
Altri pagamenti	9.316	
Spese banca	2.162	
Servicing Fees	281.376	
Interessi	1.532.580	
Rimborso Titolo Serie A	17.236.935	
Investimenti	17.877.065	
Totale Uscite		37.145.895
Entrate		
Incassi di crediti	17.877.065	
Disinvestimenti	17.737.539	
Totale entrate		35.614.604
Totale disponibilità al 31/12/2018		7.993.802

I flussi di cassa per il 2018 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2018 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC non risulta utilizzata.

F.11 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	12	1%	24.162	0%
da 3 mesi ad 1 anno	75	5%	624.132	1%
da 1 anno a cinque anni	435	28%	9.708.201	12%
oltre 5 anni	1.018	66%	71.215.937	87%
Default	0	0%	0	0%
Sofferenze	0	0%	0	0%
Totale	1.540	100%	81.572.432	100%

I crediti ceduti, denominati tutti in Euro, hanno una scadenza massima fissata al 31 dicembre 2054.

PASSIVITA'

I titoli di classe A per complessivi Euro 137.800.000 hanno durata legale fino a dicembre 2054 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe B pari ad euro 41.218.000 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A.

F.12 RIPARTIZIONE PER LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

Scadenza	Nr	%	Debito residuo	%
----------	----	---	----------------	---

113

	posizioni			
Italia	1.539	100%	81.568.842	100%
Paesi dell'Unione Monetaria	1	0%	3.590	0%
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Altro	0	0%	0	0%
Totale	1.540	100%	81.572.432	100%

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

F.13 CONCENTRAZIONE DEL RISCHIO

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	463	30%	6.360.955,97	8%
da 25.000 a 75.000 €	716	46%	32.767.519,67	40%
da 75.000 a 250.000 €	352	23%	39.463.501,31	48%
oltre 250.000 €	9	1%	2.980.455,26	4%
Default	0	0%	0	0%
Sofferenza	0	0%	0	0%
Totale	1.540	100%	81.572.432	100%

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

- a) Gestione ordinaria
La Società non è soggetta a rischio di mercato.
- b) Patrimonio separato
La Società non è soggetta a rischio di mercato.

3.3 Rischi operativi

E' il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società. Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.

L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

3.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della Società è dovuto al disallineamento delle scadenze tra gli incassi dei mutui cartolarizzati e il pagamento di interesse e capitale dei titoli emessi. Tale rischio è coperto dalle riserve di liquidità versate dalla BCC (Cash Reserve).

MB

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2018	2017
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	0	0
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	0	0
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	0	0
Totale	10.000	10.000

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 03 maggio 2018 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.420,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2018 è stato pari ad euro 9.415.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico. La Società non ha Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il capitale della Società è interamente sottoscritto dalla fondazione Stichting Sfm Italy no. 1. Nessuna entità esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile. Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) dirigenti
- b) quadri direttivi
- c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-31/12/2018

I compensi della Società di Revisione sono in linea con quanto presente in proposta, ovvero 18.375 al netto dell'IVA.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

Roma, 12 Aprile 2019

L'Amministratore Unico
(Antonio Bertani)



DOMINATO LEONENSE S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI (IN EURO)	2018
10. Utile (Perdita) d'esercizio	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	
20. Attività materiali	0
30. Attività immateriali	0
40. Piani a benefici definiti	
50. Attività non correnti in via di dismissione	
60. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	0
70. Coperture di investimenti esteri	0
80. Differenze di cambio	0
90. Copertura dei flussi finanziari	0
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0
110. Attività non correnti in via di dismissione	0
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	0

M/S

RENDICONTO FINANZIARIO

	Metodo diretto	
	2018	2017
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
I. Gestione	0	0
- interessi attivi incassati (+)		
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(9.415)	(9.415)
- altri costi (-)	(52.862)	(50.165)
- altri ricavi (+)	62.345	60.022
- imposte e tasse (-)	(68)	(442)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(9.923)	11.135
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	(9.923)	11.135
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	10.178	(11.219)
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	10.178	(11.219)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A	255	(84)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	0	0
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B	0	0
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA		
- Emissione/acquisti di azioni proprie		
- Emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D= A+B+C	255	(84)

RICONCILIAZIONE	IMPORTO	
	2018	2017
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.668	9.752
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	255	(84)

M/S

RENDICONTO FINANZIARIO

Cassa e disponibilit� liquide alla chiusura dell'esercizio	9.923	9.668
--	-------	-------

M3

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2017

	Esistenze al 31/12/2016		Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al 31/12/2017
							Operazioni sul patrimonio netto							
							Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni ¹⁾	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni ²⁾		
Capitale	10.000			10.000										10.000
Sovraprezzo emissioni	0			0										0
Riserve:	0			0										0
a) di utili	0			0										0
b) altre	0			0										0
Riserve da valutazione	0			0										0
Strumenti di capitale	0			0										0
Azioni proprie	0			0										0
Utile (Perdita) di esercizio	0			0										0
Patrimonio netto	10.000		0	10.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.000

M

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2018

	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditi complessivi esercizio 2018	Patrimonio netto al 31/12/2018
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Altre variazioni		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale:	0	0	0			10.000							10.000
Sovraprezzo emissioni	0	0	0										0
Riserve:	0	0	0										0
a) di utili	0	0	0										0
b) altre	0	0	0										0
Riserve da valutazione	0	0	0										0
Strumenti di capitale:	0	0	0										0
Azioni proprie	0	0	0										0
Utile (perdita) di esercizio	0	0	0										0
Patrimonio netto	0	0	0	0	0	10.000	0	0	0	0	0	0	10.000

MB

Dominato Leonense S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2018

Al Socio della Dominato Leonense,

sottopongo alla Sua approvazione il bilancio al 31 dicembre 2018 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.000 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario (metodo diretto), Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

La Dominato Leonense S.r.l è stata costituita il 28 febbraio 2014 ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005.

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dal Provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 in materia di bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, sebbene il Provvedimento di Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 abbia eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili come intermediari finanziari non bancari, a seguito del compimento della Riforma del Titolo V, operata dal D. Lgs. 141/2010 e successivi decreti correttivi, i cui effetti sono stati tradotti sul piano contabile dal D. Lgs. 136/2015.

Considerato che lo IAS 1 non prevede una struttura rigida degli schemi e in attesa dell'emanazione di una nuova fonte normativa che disciplini, in sostituzione della precedente, la materia bilancistica delle società veicolo per la cartolarizzazione, per la chiusura del presente bilancio si è ricorso, con riguardo alla gestione societaria, all' utilizzo dei suddetti schemi, che recepiscono le modifiche introdotte dal nuovo principio contabile IFRS9 entrato in vigore a far data dal 1 gennaio 2018.

Relativamente al patrimonio separato si è invece fatto riferimento al Provvedimento di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015, posto che i successivi provvedimenti sopra citati nulla dispongono in merito all'informativa da rendere per le operazioni di cartolarizzazione.

L'utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo previsto dall'art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell'assumere decisioni di carattere economico

e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata nel rispetto dei principi contabili internazionali ed evidenzia la separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono "patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni".

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo i principi contabili internazionali delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Le voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e rendiconto Finanziario non presentano variazioni di particolare rilievo rispetto alla situazione al 31/12/2017.

Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.


Attività esercitata

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nel corso della propria operatività, come noto, la Società ha perfezionato nel mese di giugno 2014 un'operazione di cartolarizzazione nella quale la Banca di Credito Cooperativo Cassa Padana ha ceduto pro soluto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 1 e 4 della Legge del 30 Aprile 1999, n. 130, un portafoglio di mutui fondiari e non, individuabili in blocco. Alla data di cessione del portafoglio il valore nominale dei crediti ceduti era pari a euro 179.017.080. L'emissione dei titoli per il perfezionamento ed effettivo inizio dell'operazione di cartolarizzazione è avvenuta il 6 giugno 2014.

Si precisa che la Società ha scelto l'Irlanda come Stato membro d'origine.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.



Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:

100% Stichting SFM Italy No. 1

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

La Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 -septies.

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2018 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

In data 15 marzo 2019, prima "interest payment date" dell'anno, si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli, parziale rimborso dei titoli di Serie A ed in misura residuale gli interessi sui titoli di Serie B.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

La continuità aziendale

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

M3

La società ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale, la Società ha perfezionato a giugno 2014 un'operazione di cartolarizzazione mediante l'acquisto di un blocco di mutui da 1 Banca di Credito Cooperativo, per un importo nominale complessivo pari a Euro 179.017.080, e l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa in Irlanda e di titoli junior.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile".

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatari nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatari dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatari in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatari sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) ~~il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;~~

(iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

Destinazione del risultato di esercizio

Signor Socio,

Vi invito ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2018

Roma, 12 Aprile 2019

L'Amministratore Unico
Antonio Bertani



Faint, illegible text at the top of the page, possibly a header or introductory paragraph.



Main body of faint, illegible text, appearing to be several paragraphs of a document.

Signature or name block, possibly including a title or affiliation.

Date or time stamp, possibly indicating when the document was created or signed.

Address or contact information, possibly including a phone number or email address.

Additional text or notes at the bottom of the page.



N. PRA/182732/2019/CMIAUTO

PROTOCOLLO AUTOMATICO, 14/05/2019

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI MILANO MONZA BRIANZA LODI
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
DOMINATO LEONENSE S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 08566700962
DEL REGISTRO IMPRESE DI MILANO MONZA BRIANZA LODI

SIGLA PROVINCIA E N. REA: MI-2034066

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2018

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

DATA DOMANDA: 14/05/2019 DATA PROTOCOLLO: 14/05/2019

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 08050380966-POLI ALBERTO-CINZIA.CARBONE@F

Estremi di firma digitale



ISCRIVITI al Registro Nazionale per l'Alternanza SCUOLA-LAVORO

APRI AI GIOVANI LA TUA IMPRESA
scuolalavoro.registroimprese.it



N. PRA/182732/2019/CMIAUTO

PROTOCOLLO AUTOMATICO, 14/05/2019

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	14/05/2019 16:20:56
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	14/05/2019 16:20:56

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLO AUTOMATICO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
MARINELLA ROCCA

Data e ora di protocollo: 14/05/2019 16:20:56

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 14/05/2019 16:20:56

	<p>ISCRIVITI al Registro Nazionale per l'Alternanza SCUOLA-LAVORO</p>	<p>APRI AI GIOVANI LA TUA IMPRESA scuolalavoro.registroimprese.it</p>
---	--	---

